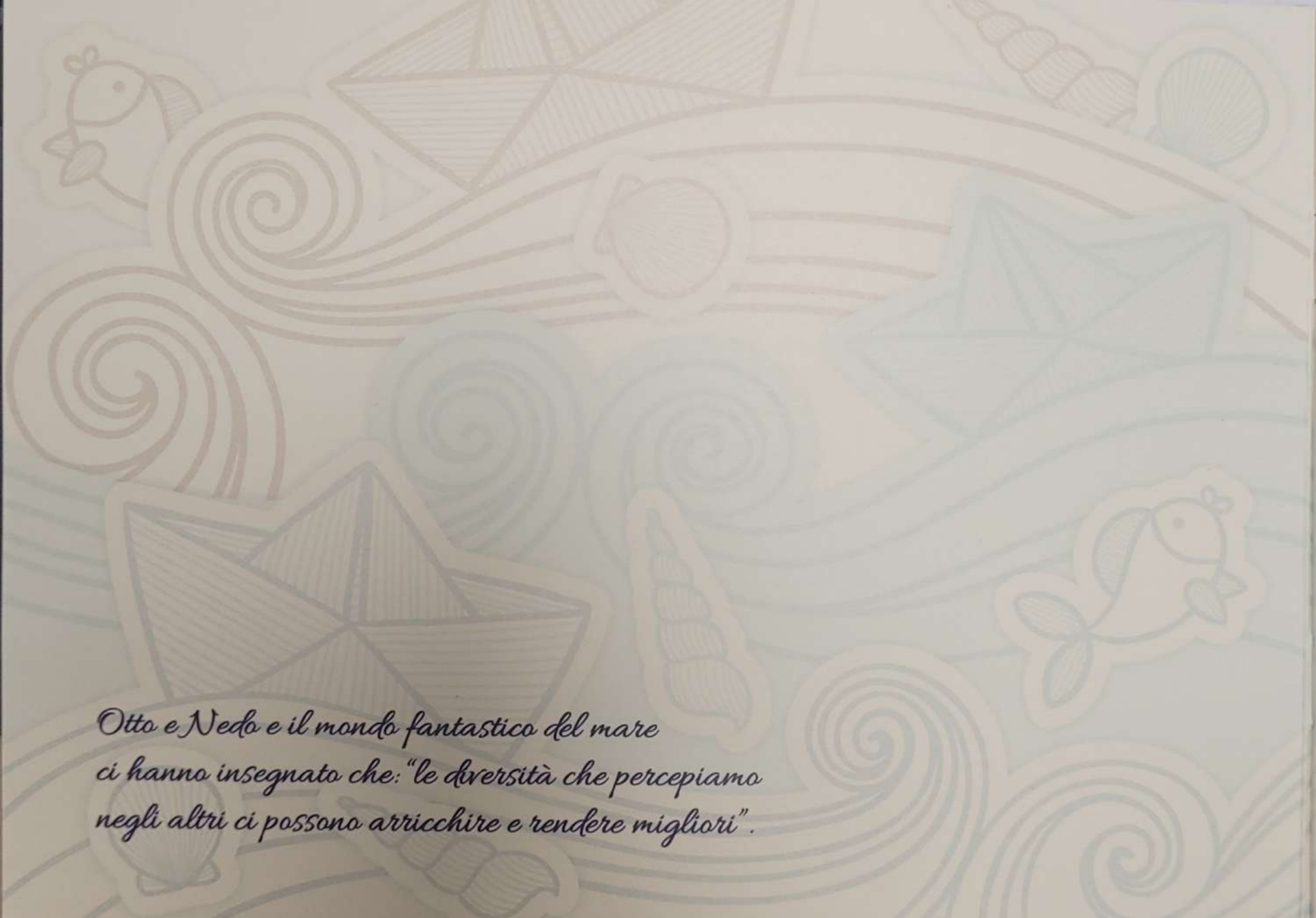


Otto e Nedo
Storia di un incontro



*Otto e Nedo e il mondo fantastico del mare
ci hanno insegnato che: "le diversità che percepiamo
negli altri ci possono arricchire e rendere migliori".*

Marina di Bibbona, 14/12/2019

"Papà ma tu lavori per la Co.r.a.l."

Una sera sul divano, attenti al nostro cartone del dopocena, Edoardo mi ha fatto questa domanda.

Un po' preso alla sprovvista, anche perché totalmente assorbito dalle gesta di un piccolo Tarzan, ridendo risposi "Sì"

A scuola, su mia richiesta, la maestra aveva chiesto loro di immaginare la storia di "Otto e Nedo" e giustamente lui me ne aveva chiesto conto.

La stessa domanda e la stessa considerazione l'avevo fatta però anche io un sacco di altre volte, dandomi la stessa risposta.

Sì, io davvero lavoro per Co.r.a.l., da qualche anno ormai, da quando qualche anno fa, da essere un semplice fornitore, da quando scommettemmo sul progetto CORAL OIL, mi adopero come se di questa squadra facessi davvero parte.

E per tutto quanto la Co.r.a.l. mi ha regalato in termini di esperienza professionale, contatto umano e amicizia, anche oggi non posso che ringraziare tutti quanti voi e omaggiarvi di questo piccolo dono.

Stefano Biasci

Insegnante:

Chi sono?

(Ai bambini viene fatto vedere l'immagine e osservano passandoselo)

Ian: un polpo;

Adele: e un signore;

Nadia: è sulla macchina il polpo;

Edoardo: il signore sta leggendo un biglietto;

Iris: il polpo c'ha il cappello in testa;

Elìo: ci sono due personaggi;

Giorgio: l'uomo sta aggiustando il camion;

Medea: sta aggiustando quello del polpo;

Iris: c'ha un telefono in mano il polpo;

Ian: il polpo ha anche gli occhiali;

Adele: il polpo ha un cappello da lavoratore;

Ian: è un lavoratore che lavora;

Adele: è un meccanico!

Ian: è un signore che aggiusta le cose;

Nadia: le macchine e i camion;

Francesco: c'ha questa lista in mano;

Brigida: il polpo c'ha un biglietto e lo regge con tutte le sue mani;

Ian: con i tentacoli!

Edoardo: il signore c'ha una chiave inglese;

Giorgio: gli serve per stringere i bulloni...per aggiustare...;

Alice: il polpo ha una bottiglia in mano;

Iris: c'ha anche gli occhiali da sole...forse c'è tanto sole lì!;

Adele e Ada: e c'ha la bottiglia...che è di...olio?...si di olio e la dà al signore lavoratore;

Insegnante

Ma perchè ha una bottiglia di olio? Cosa ci fa il lavoratore con l'olio?

Giorgio: perchè il signore è un meccanico...e l'olio...;

Adele: si capisce dagli attrezzi che è un meccanico!

Tutti: e dal vestito!!

Iris e Adele: si chiama tuta da lavorare il vestito!

Gabriele: io la tuta non ce l'ho...ma c'ho l'omino meccanico e c'ho gli attrezzi;

Edoardo: anche io c'ho gli attrezzi!

Insegnante:

Sapete come si chiamano questi due personaggi?

Tutti: no!!

I bambini osservano...discutono...poi l'insegnante dice loro i nomi: **OTTO E NEDO...secondo voi perchè Otto si chiama così?**

Ian: si chiama come un numero...;

Alice: forse perchè...

Dopo varie ipotesi...

Ian: conta i tentacoli che si vedono...;

Alice: forse sono otto?;

Iris: i polpi hanno otto tentacoli e si chiama Otto...



Insegnante

Osserviamo ancora meglio...

Alice: il polpo Otto nel camion c'ha i pacchi;

Iris: è un postino?

Alice: no!! il polpo da l'olio e tutte le cose dei pacchi al meccanico Nedo. Otto porta l'olio a Nedo e Nedo lo mette alla macchina;

Filippo: perchè se uno non c'ha la benzina...poi ci deve mette l'olio;

Ian: Otto gli porta tutti i pacchi con gli attrezzi e tutte le cose che gli servono...se si rompe alla macchina il tergicristallo, il vetro, la porta...;

Edoardo: quando la macchina è rotta non parte e ci vogliono tutti i pezzi della macchina per accomodarla;

Insegnante:

Dove vivono Otto e Nedo?

Alice: dove c'è il mare! A Livorno dove sta la mia nonna c'è il mare... allora stanno al mare a Livorno! Otto sta nel mare... e Otto e Nedo si sono trovati e hanno fatto amicizia!

Insegnante

Come si sono incontrati? Dove?

Giorgio: nel mare!...con una barca Nedo è andato nel mare e c'ha incontrato Otto...io li mangio i tentacoli del polpo!!!

Iris: anche la mia sorella...interi li mangia!

Alice: ma no vivi!! Prima va cucinato!

Insegnante

Quindi Nedo come ha incontrato Otto? Voleva cucinarlo?

Alice: no! Si è immerso in acqua...;

Giorgio: e ha incontrato Otto...forse voleva prenderlo!

Nalini: ma sono diventati amici!

Alice: a un certo punto Otto e Nedo si sono detti entrambi che volevano diventare amici!

Insegnante

Perchè Nedo voleva diventare amico di Otto e non voleva più cucinarlo?

Nalini: perchè voleva aiuto;

Alice: così potevano aiutarsi l'un l'altro! Non voleva cucinarlo, ma diventare suo amico...;

Iris: siccome Otto aveva otto tentacoli...i polpi hanno otto tentacoli e anche Otto...;

Leonardo: è come avere otto mani!

Alice: così poteva fare le cose più velocemente!

Giorgio: velocissimo!...perchè sui tentacoli hanno delle cose tonde e il polpo si appiccica tutto!





Insegnante

Come si chiamano queste cose tonde?

Iris: mamma ha detto che si chiamano ventose...e con tentacoli Otto può prendere ogni cosa e non gli casca!

Adam: così lo poteva aiutare a portare l'olio e tutti i pezzi delle macchine.

Insegnante

Quando Nedo e Otto si incontrano che cosa si dicono?

Iris: a Nedo quando vede Otto gli viene un'idea...;

Alice: " Mi vuoi aiutare al mio lavoro?"-dice Nedo a Otto...;

Francesco: Otto gli dice di no, perchè vuole tornare a casa dalla sua mamma...;

Alice: dalla sua famiglia!;

Tutti: no!! Otto lo aiuta...è un suo amico...

Insegnante

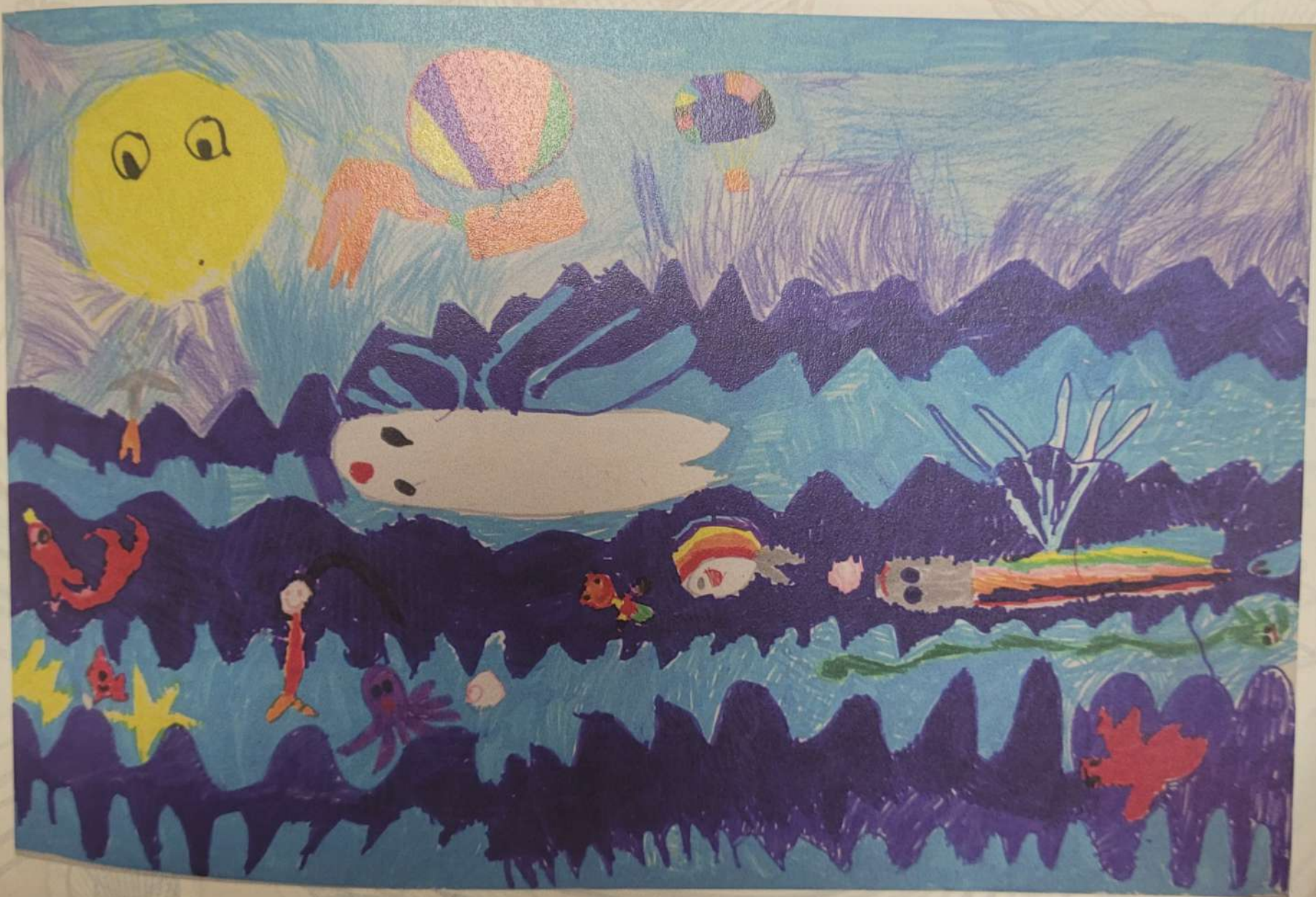
Allora Nedo come fa a convincere Otto?

Francesco: Nedo ci rimane male e gli dice: "Ti voglio regalare qualcosa...";

Alice: Si!! L'Amore!!;

Nadia: si, sta nel cuore!;

Ada: anche la bellezza sta nel cuore!;



Insegnante

Quindi Otto cosa decide?

Alice: Otto gli dice che va bene...ti aiuto...visto che mi hai regalato il tuo amore e la tua amicizia!

Insegnante

Che cosa fanno Otto e Nedo?

Alice: poi Otto e Nedo vanno via insieme sulla barca e l'umano gli fa vedere il suo lavoro e gli dice cosa deve fare per aiutarlo;

Medea: così possono fare tutto insieme!

Brigida: se sono amici così possono stare insieme, fare le cose... giocano con tutti!;

Adele: e poi quando Nedo deve andare a lavoro può accompagnarlo a lavoro;

Ian: col furgoncino blu!

Filippo: e quando hanno finito di lavorarare...Otto di dare i pacchi e Nedo di costruire con gli attrezzi...vanno a cena!

Brigida: se sono amici, possono anche aiutarsi e consegnare i pacchi insieme...;

Ian: o lavorare insieme...Otto fa veloce con otto tentacoli!

Medea: quando stanno insieme loro, possono aggiustare un sacco di cose!

Alice:...se sono separati durano più fatica a lavorare...mentre insieme si fa meno fatica e si fa meglio!...e quindi ci spiega che bisogna sempre aiutarci! Perché l'amicizia va sempre condivisa così si diventa più ricchi nel cuore!

Iris: quando siamo amici ci si può divertire di più a fare le cose;

Alice: Otto e Nedo si vogliono bene e sono amici;

Insegnante

Come possiamo rappresentare l'amicizia tra Otto e Nedo?

Alice: l'amore si può fare con il cuore...la pace con l'arcobaleno...;

Gabriele: volersi bene...;

Alice: si potrebbe fare un abbraccio;

Gabriele: con le mani(fa il gesto);

Alice: le braccia chiuse come un tondo;

Ian: ti amo...ti voglio bene...si fa...con una cosa bella;

Elio: io ho detto: "Ti voglio bene";

Alice: quando si rimane male il cuore si spezza e Otto e Nedo non si vogliono spezzare il cuore!;

Medea: chi si vuole bene dice: "Voglio essere tuo amico";

Alice: "Ti do il mio amore";

Iris: gli può dire: " Per favore Otto mi puoi andare a prendere le cose e anche grazie gli dice!";

Alice: l'arcobaleno è di tutti i colori e quando si vede si sta bene e siamo felici;

Ian: si può fare allora l'arcobaleno;

Alice: un cuore...le mani che si abbracciano...che si tiene per mano Nedo e Otto...un bacio e si disegna Nedo che ha la bocca qua (indica la guancia).



Le maestre

Il percorso didattico che i bambini hanno realizzato è scaturito da uno stimolo che le insegnanti hanno proposto a partire dal noto manifesto di Otto e Nedo

Attraverso domande stimolo (chi sono, cosa fanno, caratteristiche fisiche e ambientali di ciascun personaggio), la storia ha permesso di entrare nel mondo reale di Nedo il meccanico e in quello fantastico del mare con Otto il polpo, ma soprattutto di creare, immaginare, costruire insieme la loro bellissima amicizia.

Nedo incontra Otto sott'acqua e ha una bellissima idea: diventare suo amico.

Da qui si è sviluppata una storia che ha creato il passaggio dalla fantasia alla realtà collegandola al vissuto dei bambini: osservare un polpo vero (che le insegnanti hanno portato a scuola) "Otto" che con i suoi 8 tentacoli, come fossero mani, avrebbe potuto fare tantissime cose e molto più velocemente.

E' da questo incontro e da questa bellissima amicizia che le insegnanti hanno portato i bambini a riflettere su valori importanti come l'amore, l'amicizia, l'affetto, il fare le cose insieme, dove l'essere diversi è una risorsa e non un limite, dove barriere o confini insieme si possono superare.

Passando dal cuore e tirando fuori le loro emozioni, i bambini sono entrati in un mondo ricco di scelte importanti: dove l'aiuto reciproco, l'uno che sostiene l'altro anche se diverso, dove ognuno

è unico, con le sue caratteristiche, hanno creato i simboli della gentilezza, dell'amore, della gioia di stare insieme, dell'affetto, della pace del cuore... che stanno racchiusi nei gesti quotidiani e familiari dell'abbraccio, del bacio, del darsi la mano... perchè le cose fatte insieme sono più belle, più ricche, più divertenti.

E citando proprio i bambini:

Se sono separati durano più fatica a lavorare...mentre insieme si fa meno fatica, si fa meglio...così si diventa più ricchi nel cuore"

Le maestre Chiara e Marina

